

Elio Gaggini
Dèvogg 1
6822 Arogno

Lod. Presidente
Consiglio Comunale di Arogno
Cancelleria Comunale
6822 Arogno

Arogno, 22.12.2025

Mozione Trasparenza 2.0

Egregio Presidente, lodevoli colleghi Consiglieri Comunali,
con la presente intendo proporre delle modifiche al regolamento comunale per rendere più trasparenti e chiari i procedimenti decisionali interni al nostro comune.

Nello specifico chiedo che vengano apportate delle modifiche agli articoli 34, riguardante le mozioni, e l'articolo 60 inerente le risoluzioni municipali, presenti nel nostro regolamento comunale.

Per l'articolo 34 chiedo di inserire due ulteriori cifre riportanti:

7. La documentazione inerente la mozione e quella prodotta ad ogni passaggio del suo iter viene inoltrata a tutti i Consiglieri Comunali per informazione così come verrebbe inoltrata al mozionante.
Questo avviene nella forma di comunicazione da loro indicata ad inizio legislatura.
8. Alla fine di ogni iter viene creato un dossier con tutta la documentazione riguardante la mozione e pubblicata sul sito del comune.

Riguardo l'articolo 60 invece, si chiede di rendere prassi la pubblicazione sul sito di tutte le risoluzioni municipali.

Queste proposte non sono in conflitto con quanto regolato nelle leggi superiori, Art. 67 LOC (Mozioni) e Art. 111 Loc (Risoluzioni municipali).

Anzi, risulta conforme a quanto riportato nell'Art. 112 LOC (Informazione), l'Art. 2 LOC (Autonomia Residua) ed i principi della Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato (LIT).

Tutto ciò, inoltre, può aiutare i Consiglieri Comunali nello svolgimento del loro lavoro, e rendere più attrattiva la vita politica anche a chi, per motivi: di studio, di lavoro o vari, si trova a passare lunghi periodi di tempo lontano dal nostro paese.

Concludo sottolineando quanto il momento sia inoltre propizio, in quanto prossimamente verrà introdotto il nuovo sito web del comune e si potrebbero pensare degli spazi dedicati.

Cordiali saluti

Gaggini Elio





COMUNE DI AROGNO

CONFEDERAZIONE SVIZZERA – CANTON TICINO

Arogno, 4 febbraio 2026
Ris. Mun. 3.2.2026, no. 46

Preavviso sulla ricevibilità e sul contenuto (art. 67 cpv. 2, lett a. e b. LOC) Mozione Elio Gaggini "trasparenza 2.0"

Egregio Signor Presidente,

Gentili Signore, Egregi Signori Consiglieri comunali,

In riferimento alla mozione del Signor Elio Gaggini, presentata nella seduta di Consiglio comunale dello scorso 22 dicembre 2025, vi trasmettiamo il nostro **preavviso sulla ricevibilità e rapporto sul contenuto** conformemente ai disposti dell'art. 67 cpv. 2 let. A e B LOC.

La mozione: strumento di partecipazione

Ricordiamo che la mozione è tecnicamente:

- una proposta formale di decisione presentata per iscritto al Consiglio comunale da uno o più consiglieri comunali su materie che rientrano nelle competenze decisionali dell'organo legislativo.
- Essa deve contenere una vera e propria proposta di deliberazione sottoposta al Consiglio comunale, che ne è l'interlocutore diretto ed è chiamato a pronunciarsi in merito. La mozione rappresenta, sotto il profilo sostanziale, l'equivalente di una proposta formulata tramite un messaggio municipale; pertanto, deve essere redatta in modo chiaro e diretto e riferirsi a un oggetto preciso e ben delimitato.
- L'oggetto della mozione deve rientrare tra le materie di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 13 cpv. 1 della LOC o di leggi speciali. Inoltre, il diritto superiore deve lasciare un margine di autonomia decisionale al Comune in relazione a tale oggetto.
- Se la proponibilità di una mozione rimane controversa, in particolare nei casi più complessi, un'eventuale decisione di improponibilità va presa dal plenum del Legislativo, di regola esperito l'iter previsto dall'art. 67 LOC. Questa decisione è inoltre impugnabile ai sensi dell'art. 208 e segg. LOC.

MOZIONE "trasparenza 2.0"

La mozione presentata in occasione della seduta del Consiglio comunale del 22 dicembre propone al Municipio di introdurre modifiche agli articoli 34 e 60 del Regolamento comunale.

Per quanto concerne l'art. 34, la mozione prevede che tutta la documentazione relativa alla mozione stessa, nonché quella prodotta in ogni fase del suo iter procedurale, venga trasmessa a tutti i consiglieri comunali per informazione, così come già avviene per il mozionante. Tale comunicazione dovrebbe avvenire tramite la modalità indicata da ciascun consigliere comunale all'inizio della legislatura.

Inoltre, al termine dell'iter di ogni mozione, dovrebbe essere creato un dossier completo contenente tutta la documentazione prodotta, da pubblicare sul sito internet del Comune.

Per quanto riguarda l'art. 60, la mozione chiede di rendere prassi la pubblicazione sul sito comunale di tutte le risoluzioni municipali. La LOC prevede che tale pubblicazione avviene solo per le risoluzioni che rivestono carattere di interesse pubblico.

Osservazioni sulla ricevibilità

La mozione così come presentata risulta tecnicamente ricevibile in quanto rientra nelle competenze del legislativo secondo l'art. 13 cpv. 1 lett. a LOC (*l'assemblea in seduta pubblica adotta i regolamenti comunali, li abroga, li modifica o ne sospende l'applicazione*).

Pertanto, dal profilo formale e giuridico, la mozione in oggetto è ricevibile in quanto chiede di apportare delle modifiche a 2 articoli nel Regolamento comunale del Comune di Arogno.

Osservazioni e preavviso sul contenuto della mozione**Art. 60 RC****Verifica di compatibilità con il diritto superiore (LOC e LIT)**

La LOC (Legge organica comunale)

- non impone la pubblicazione integrale di tutta la documentazione interna né di tutte le risoluzioni municipali;

La pubblicazione sistematica di *tutte* le risoluzioni municipali entra in conflitto con:

- il principio di riservatezza;
- la tutela di dati personali;
- le competenze esclusive del Municipio su determinati atti e dossier.

La LOC ammette trasparenza, ma non impone una pubblicità totale e indiscriminata degli atti municipali.

LIT (Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato)

La LIT stabilisce che:

- l'accesso agli atti è garantito, ma con limiti (protezione dei dati personali, segreti d'ufficio, interessi pubblici o privati preponderanti);
- non tutti i documenti amministrativi sono automaticamente pubblicabili.

Una norma comunale che imponesse la pubblicazione di *tutte* le risoluzioni municipali, senza eccezioni, rischierebbe di:

- violare i principi della LIT;
- entrare in conflitto con la protezione dei dati personali;
- essere contraria al diritto superiore.

Verifica della fattibilità

Art. 34 – Trasmissione della documentazione a tutti i consiglieri comunali

La proposta è fattibile e, peraltro già applicata nella prassi attuale.

Creazione di un dossier finale pubblicato sul sito

La proposta è fattibile e, peraltro, già applicata nella prassi attuale.

Art. 60 – Pubblicazione di tutte le risoluzioni municipali

Non è fattibile:

- molte risoluzioni contengono dati sensibili (personale, assistenza sociale, appalti, procedimenti disciplinari, ecc.);
- la pubblicazione indiscriminata non è compatibile con art. 111 LOC e LIT.

La pubblicazione è limitata alle:

- risoluzioni di interesse pubblico;
- risoluzioni depurate da dati sensibili (versioni anonimizzate).

Conclusioni:

La proposta di modifica agli articoli 34 e 60 del Regolamento comunale:

- è in parte compatibile con il diritto superiore (trasparenza e informazione ai consiglieri comunali);
- non è ammissibile se intesa come obbligo di pubblicazione totale e indiscriminata di tutti i documenti e di tutte le risoluzioni municipali;
- può essere attuata unicamente prevedendo limiti chiari e nel rispetto della LOC, della LIT e della normativa sulla protezione dei dati personali.

Attualmente il sito internet del Comune già garantisce un'adeguata informazione alla popolazione, mediante la pubblicazione sistematica dei testi delle mozioni e delle interpellanze presentate, unitamente alle relative risposte e alle decisioni assunte dagli organi comunali competenti.

Non si evidenziano allo stato attuale criticità significative nell'evasione delle mozioni e delle interpellanze, non risultando casi recenti di mancata ottemperanza alle richieste formulate dai Consiglieri comunali, riteniamo che non sia quindi necessario inserire una norma specifica che definisca l'obbligo di pubblicazione delle mozioni o delle interpellanze.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte e tenuto conto del preavviso municipale n. 6.5.2025 concernente una precedente mozione di analogo contenuto, si propone al Consiglio comunale di respingere la mozione.

Con la massima stima.

Il Sindaco
Emanuele Stauffer

PER IL MUNICIPIO



La Segretaria
Ilaria Wallimann